

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

COLLEGIO DEI REVISORI

**VERBALE N. 1545 - RIUNIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
DEI CONTI DEI GIORNI 9 E 10 MAGGIO
2002**

Nei giorni 9 e 10 maggio 2002, rispettivamente alle ore 15.30 e 18.30, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti, nelle persone di:

Cons. Raffaele Squitieri	-	Presidente
Dott. Dante D'Alessio	-	Componente
Dott. Pompeo Pepe	-	Componente
Dott. Aldo Giorgio	-	Componente
Dott. Carlo Tixon	-	Componente

per l'esame dello schema di conto consuntivo 2001, esame di cui è evidenza nell'unita relazione, che, elaborata nel corso delle riunioni dei giorni 9 e 10 maggio 2002 dedicate all'esame stesso, forma parte integrante del presente verbale.

I REVISORI

Cons. Raffaele Squitieri

Dott. Dante D'Alessio

Dott. Pompeo Pepe

Dott. Aldo Giorgio

Dott. Carlo Tixon

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
SULLO SCHEMA DI CONTO CONSUNTIVO DEL CONI PER L'ANNO
2001**

* * * * *

Il Conto Consuntivo 2001 del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (C.O.N.I.) evidenzia le sottosegnate risultanze complessive:

A) RENDICONTO FINANZIARIO (competenza)

	<u>ENTRATE</u>	<u>USCITE</u>
- Correnti	L.1.986.150.600.029	L. 1.938.221.305.346
- Conto capitale	L. 4.369.370.276(1)	L. 38.142.698.780(1)
- Partite di giro	<u>L. 133.300.031.703</u>	<u>L. 133.300.031.703</u>
Sub totali	L.2.123.820.002.008	L.2.109.664.035.829
- Avanzo finanziario		<u>L. 14.155.966.179</u>
Totali	<u>L.2.123.820.002.008</u>	<u>L. 2.123.820.002.008</u>

(1) Nei predetti importi non figurano i c.d. "fondi-capitolo" di L. 557.920.331.965 (residui attivi accertati) e di L. 425.535.260.463 (residui passivi impegnati) appostati per l'evidenza del processo di acquisizione e di erogazione dei resti attivi e passivi, tenuto presente che il rendiconto finanziario è manchevole della gestione dei residui.

Rispetto alle previsioni definitive, che evidenziavano un avanzo finanziario di L. 29.847.010.000, al netto degli impegni assunti per gli stanziamenti programmati nel 2000 e rinviati a quello successivo ai sensi dell'art. 32 del regolamento di amministrazione e contabilità, pari a L. 152.990.000, gli accertamenti e gli impegni, escluse le partite di giro, hanno registrato le seguenti variazioni:

- minori entrate correnti	- L. 711.979.184.971
- maggiori entrate in c/capitale	+ L. 1.747.179.276
- minori uscite correnti	+ L. 681.024.060.654
- minori uscite in c/capitale	+ <u>L. 13.516.901.220</u>

Peggioramento finanziario	- <u>L. 15.691.043.821</u>
---------------------------	----------------------------

E, quindi:

- Avanzo finanziario previsto	+ L. 29.847.010.000
- Peggioramento finanziario	- <u>L. 15.691.043.821</u>
- Avanzo finanziario accertato c.s.	+ <u>L. 14.155.966.179</u>

Al riguardo è da precisare che il suindicato risultato comunque positivo è stato conseguito soprattutto grazie alla concessione del contributo straordinario dello Stato di lire 195 miliardi - di cui lire 20 miliardi destinati agli interventi per lo sport sociale e giovanile - previsto dalla legge n. 388/2000 (art. 145, comma 13).

Alla realizzazione del risultato positivo ha contribuito anche la persistente e costante azione volta al contenimento degli oneri correnti attuata dall'Ente (come emerge dagli scostamenti più sopra evidenziati) che, a prescindere dalla diminuzione delle spese correlate al mancato introito di proventi dei concorsi pronostici (-Lmld. 544,5), ha comportato una riduzione degli oneri per l'ammontare di Lmld. 136,5.

B) SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

- Deficit in cassa	- L. 297.346.248.781
- Residui attivi	+ L. 707.957.277.766
- Residui passivi	- <u>L. 441.036.852.593</u>
- Disavanzo di amministrazione al 31.12.2001	- <u>L. 30.425.823.608</u>

che trova riscontro in:

- Disavanzo di amministrazione al 31.12.2000	- L. 127.956.282.606
- Avanzo finanziario di competenza	+ L. 14.155.966.179
- Riaccertamento residui	+ <u>L. 83.374.492.819</u>
- Disavanzo di amministrazione c.s.	- <u>L. 30.425.823.608</u>

In merito alla situazione dei residui attivi e passivi, considerato che talune partite sono riferite anche a periodi remoti, si ravvisa l'esigenza di una puntuale e definitiva ricognizione delle singole posizioni creditorie e debitorie al fine di accertare la sussistenza del titolo giuridico e di ridurre il loro tasso di smaltimento e ciò con particolare riferimento ai residui attivi.

Per quanto concerne, in particolare, il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2001, il Collegio, nel richiamare il contenuto del verbale n. 1544 del 9 maggio 2002, deve segnalare all'attenzione dei dirigenti responsabili la necessità di una più attenta verifica delle somme iscritte nei residui. Ciò tenuto anche conto della rilevanza dell'importo dei residui cancellati annualmente e dei riflessi che lo stesso determina sull'accertamento dei risultati economico-finanziari.

C) CONTO ECONOMICO

- Saldo di parte corrente	+ L.	47.929.294.683
- Ammortamenti e deperimenti	- L.	8.316.664.872
- Accantonamenti T.F.R.	- L.	14.119.631.732
- Plusvalenza cessione immobili	+ L.	2.011.617.385
- Variazioni patrimoniali nette (pari alla somma algebrica di incrementi patrimoniali per L. 7.900.000.000 ed alla iscrizione di un debito pari a Lml. 14.685.814.817)	- L.	7.558.431.267
- Riaccertamento residui	+ L.	<u>83.374.492.819</u>
Avanzo economico	+ L.	<u>103.320.677.016</u>

Tale avanzo fa diminuire il deficit patrimoniale da L. 351.469.863.455 al 31.12.2000, a L. 248.149.186.439, alla fine dell'esercizio in rassegna.

D) SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale, presenta le seguenti risultanze:

attività	L. 1.081.401.715.603
passività	<u>L. 1.329.550.902.042</u>
Deficit Patrimoniale	<u>L. 248.149.186.439</u>

Conti d'ordine:

Fidejussione Agenzie Scommesse Sportive	L. 493.500.000.000
Debito Fondo Integrativo di Previdenza	L. 609.300.000.000

Riguardo ai valori delle immobilizzazioni materiali esposte nell'attivo patrimoniale, si ribadisce l'esigenza, già evidenziata nelle precedenti relazioni, di procedere alla completa ricognizione fisica dei beni dell'Ente ai fini di una esatta rappresentazione contabile dei beni patrimoniali. Per quanto

attiene, in particolare, agli impianti sportivi, nel prendere atto dell'inserimento tra le poste dell'attivo del complesso ubicato a Bologna, per il valore di stima di lire 7.900 milioni, si sollecita la rilevazione degli altri beni; relativamente ai beni mobili, si sottolinea nuovamente la necessità di definire entro tempi brevi le operazioni di ricognizione fisica e di rinnovo degli inventari, come richiesto dal Collegio, da ultimo, con il verbale n. 1532/2002.

In merito ai conti d'ordine, va precisato che, con la legge n. 144 del 17 maggio 1999, a seguito della soppressione, a partire dall'1.10.1999, dei fondi di cui all'art. 14 della legge 70/1975, è stato posto a carico anche del CONI l'onere per il trattamento pensionistico dovuto agli iscritti ai detti fondi integrativi sulla base delle norme regolamentari vigenti, nonché il pagamento delle pensioni in essere (dirette ed ai superstiti).

In relazione a ciò, avrebbe dovuto trovare appostazione nel passivo della situazione patrimoniale il debito presunto nei confronti dei pensionati e/o pensionandi. Il CONI, al fine di non far lievitare il suindicato deficit patrimoniale, ha iscritto nei conti d'ordine (sistema degli impegni) il presunto debito di Lmld. 609,3.

Sul punto il Collegio deve richiamare le proprie considerazioni formulate con il verbale n. 1516/2001.

E) ESAME DEGLI AGGREGATI FINANZIARI

Le risorse acquisite dal CONI nell'esercizio 2001 sono rappresentate da:

1) - Introiti concorsi pronostici:

a) Totocalcio	Lm.	847.210,7	(1)
b) Totogol	Lm.	469.137,9	(1)
c) Totosei	Lm.	32.836,0	(1)
d) Totobingol	Lm.	38.150,9	(1)

2) - Introiti da scommesse sportive Lm. 337.879,6

3) - Entrate proprie e diverse Lm. 260.935,5Totale entrate correnti Lm. 1.986.150,6

Il trend degli introiti dei concorsi negli esercizi 2000 e 2001 è stato il seguente.

(in miliardi di lire)

Concorsi Pronostici	Rendi- conto 2000	Gestione 2001		Rendi- conto 2001	Variazioni		
		Prev.Iniz.	Prev.Def.ve		4-1	4-2	4-3
	1	2	3	4			
Totocalcio	856,9	980,0	980,0	847,2	- 9,7	- 132,8	- 132,8
Totogol	524,3	620,0	620,0	469,1	- 55,2	- 150,9	- 150,9
Totosei	46,6	60,0	60,0	32,8	- 13,8	- 27,2	- 27,2
Totobingol		460,0	460,0	38,1		- 421,9	- 421,9
Totale	1.427,8	2.120,0	2.120,0	1.387,2	- 78,7	- 732,8	- 732,8

(1) Introito al netto della quota di L. 63 spettante al ricevitore per ogni colonna giocata.

Come emerge dai dati sopra riportati, anche nel 2001 è proseguita la sensibile diminuzione dei proventi dei concorsi pronostici, la cui inarrestabile crisi risulta vieppiù evidente qualora si confrontino gli introiti evidenziati nella suddetta tavola con quelli del 1997, anno in cui furono registrati proventi per Lmld. 1.987,9 per l'esercizio della gestione Totocalcio e per Lmld. 1.553,6 per quella del Totogol.

Il già evidenziato ammontare complessivo delle entrate correnti di Lm. 1.986.150,6, depurato delle seguenti somme destinate ex lege:

- all' Erario (imposta unica e diritti fissi)	- Lm. 470.094,1
- al Monte premi	- Lm. 521.540,3
- al Credito Sportivo	- <u>Lm. 35.972,8</u>
Totale	- <u>Lm. 1.027.607,2</u>

ha assicurato risorse al CONI per un importo di Lm. 958.543,4, con un incremento di Lm. 198.812,2 rispetto al precedente esercizio, anche per effetto dell'erogazione del detto contributo erariale di Lm. 195.000.

Tali risorse hanno consentito la copertura delle esigenze funzionali dell'Ente, che vengono evidenziate di seguito, nonché il riequilibrio dei movimenti di capitale:

- spese per gli organi dell'Ente	Lm. 2.076,1
- spese per il personale in servizio ed in quiescenza e relativi interventi ass.li	Lm. 226.532,7
- acquisto di beni e servizi	Lm. 215.813,0
- trasferimenti passivi	Lm. 416.987,4
- oneri finanziari e tributari	Lm. 34.746,7
- oneri diversi	<u>Lm. 14.458,2</u>
	<u>Lm. 910.614,1</u>

In particolare, l'importo complessivo della spesa relativa ai trasferimenti passivi si è articolato, per Lm. 329.180,1, nei seguenti importi parziali e per i destinatari a fianco di ciascuno indicati:

1) FF.SS.NN.	Lm. 206.425,5
2) F.I.G.C.	Lm. 40.249,3
3) Soc. Sportive, Enti Promozione Sportiva, ecc.	Lm. 21.333,4
4) Enti Territoriali	Lm. 31.480,7
5) FF.AA. ed altri Corpi	Lm. 5.827,5
6) Contributi a terzi e diversi	Lm. 3.863,7
7) Interventi Sport Sociale	Lm. 20.000,0

F) CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Le risultanze del bilancio 2001, che si sono rivelate, quindi, positive, non possono - ad avviso del Collegio - distogliere l'attenzione dalla gravissima situazione economico-patrimoniale che tuttora interessa la gestione dell'Ente con riflessi negativi anche su quella finanziaria, tanto da indurre il CONI ad aumentare ulteriormente l'indebitamento nei confronti della BNL (cassiere dell'Ente).

Al 31.12.2001, infatti, l'esposizione nei confronti del citato istituto di credito assommava a Lm. 450.346,2 circa, di cui Lm. 153.000,00 relative all'utilizzazione del residuo credito speciale di nominale Lm. 200.000 e Lm. 297.346,2 circa, a valere su di un'ulteriore anticipazione di tesoreria accordata per l'importo di Lm. 350.000,00.

E' anche a dirsi, in particolare, che la situazione economico-patrimoniale si rivela ancora più incerta, ove si tenga conto:

- della mancata ricognizione fisica dei beni mobili ed immobili;
- della dubbia esigibilità che caratterizza la riscossione, in particolare, dei residui attivi relativi al c.d. "minimo garantito" dovuto dai concessionari delle scommesse sportive, ancorché quest'ultimi abbiano depositato presso l'Ente fidejussioni per Lmld. 493,5;
- dal debito nei confronti dei pensionati e dei pensionandi dell'ex fondo integrativo del personale, appostato fra i conti d'ordine per Lmld. 609,3;

- della mancata esatta individuazione della natura delle operazioni riportate nei conti correnti sospesi non riferiti a movimentazioni finanziarie connesse ai concorsi pronostici, che potrebbero anche configurare oneri latenti a carico del bilancio del CONI (al riguardo si fa rinvio a quanto rappresentato nel verbale n. 1543/2002, relativo alla verifica di cassa al 31.12.2001).

Nel richiamare le specifiche osservazioni sopra formulate, si ritiene altresì di dover rappresentare, sotto un profilo più generale, quanto segue:

- si ritiene necessario che la situazione patrimoniale esponga, tra le poste dell'attivo, l'effettiva consistenza dei beni di proprietà e, tra i conti d'ordine, i beni dei terzi ricevuti in comodato o ad altro titolo giuridico;
- si ribadisce l'esigenza di dotarsi di adeguati strumenti di controllo interno, così come impone il Dlvo 286/99, per verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa (controllo di gestione), e valutare l'adeguatezza delle scelte compiute dagli organi dell'Ente in termini di congruità tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti (controllo strategico);
- si ravvisa l'opportunità di un maggiore coordinamento tra i vari servizi e soprattutto tra le strutture centrali e quelle periferiche a cui è stata riconosciuta autonomia amministrativa, al fine di pervenire ad un più funzionale assetto organizzativo del territorio e ad una più puntuale

verifica degli andamenti economico-patrimoniali. Ciò, anche attraverso il completamento delle infrastrutture di rete per la trasmissione informatica dei dati tra i vari uffici;

- si rinnova l'invito a limitare al massimo il ricorso alle collaborazioni esterne, verificando sia la sussistenza in concreto dei presupposti che ne legittimano il conferimento come individuati dalla giurisprudenza e dalle norme regolamentari - sia la possibilità di una più ampia valorizzazione delle risorse professionali interne.

Relativamente al programma di dismissione avviato dall'Ente per i beni di proprietà non ritenuti strumentali per le proprie finalità istituzionali, nel prendere atto delle vendite già realizzate, si auspica il conseguimento in tempi brevi dell'obiettivo prefissato.

Per quanto riguarda i lavori di manutenzione, restauro e ristrutturazione eseguiti sugli immobili adibiti a sede di uffici ed impianti sportivi, si ritiene opportuno ribadire l'esigenza di ricondurre tali interventi nell'ambito di una programmazione triennale, con aggiornamento annuale, con la individuazione dell'ordine di priorità ed il costo di ciascun intervento.

Con le suesposte considerazioni e nel far rinvio alle osservazioni contenute nei verbali del Collegio riguardanti l'esercizio 2001, si esprime l'avviso che il conto consuntivo in esame possa essere approvato dal Consiglio Nazionale.

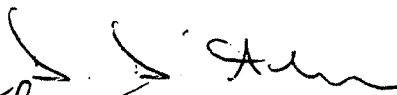
Roma, 10 maggio 2002

I REVISORI

Cons. Raffaele Squitieri



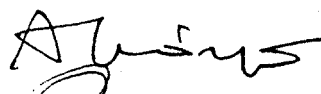
Dott. Dante D'Alessio



Dott. Pompeo Pepe



Dott. Aldo Giorgio



Dott. Carlo Tixon

